

Accordo del 23.07.2019

Ferie Personale Mobile Trenord ha fatto scacco matto !!! mentre la Giurisprudenza conferma la nostra valutazione.

In merito alla vertenza per riconoscere nei giorni di ferie la stessa retribuzione percepita normalmente dal lavoratore, recentemente, la giurisprudenza si è espressa ai massimi livelli e sono di questi giorni due importanti sentenze: la prima della Suprema Corte di Cassazione, la seconda della Corte di Appello di Milano. La prima Sentenza della Suprema Corte di Cassazione 13425 del 2019, ribaltando il giudizio del Tribunale di Messina, ha affermato, per un lavoratore del settore marittimo, il diritto al riconoscimento dell'indennità di navigazione anche nel periodo delle 4 settimane di festività annuali. Nella sentenza, la Suprema Corte di Cassazione, ha richiamato norme Europee e Leggi che stabiliscono questo sacrosanto diritto e rappresenta un importante riferimento a livello nazionale.

Interessante e calzante alla nostra situazione il giudizio della Corte di Appello di Milano 684/2019 pubbl. il 02/07/2019 che ha riconosciuto ad un gruppo di piloti di una nota compagnia aerea il diritto dell'indennità di volo anche nei giorni di ferie. Importante questo passaggio della sentenza che riportiamo integralmente: *omissis ..."Va, infatti, osservato che nella citata sentenza Z.J.R. Lock la Corte di Giustizia ha ritenuto certamente dissuasiva dell'esercizio del diritto al godimento delle ferie una diminuzione della retribuzione pari al 60%, ma non ha escluso che anche diminuzioni inferiori a tale percentuale possano avere un effetto dissuasivo (cfr. punto 22 della sentenza, ove la Corte si limita ad affermare che l'effetto dissuasivo è "ancora più probabile" in presenza di una diminuzione del 60% della retribuzione). Alla luce delle considerazioni che precedono, ritiene il Collegio che le voci precedentemente indicate debbano essere computate nella base di calcolo della retribuzione da percepire durante le ferie annuali". omissis*

Ciò premesso, l'accordo del 23 luglio 2019, anche se sancisce questo diritto, individua una cifra decisamente inferiore al diritto del lavoratore, infatti per il pregresso riconosce soltanto 15 euro anziché 48 – valore medio computato dal CTU- pari ad una percentuale appena del 27% rispetto a quanto stabilito dal giudice e che è di gran lunga inferiore a quel 60% richiamato nella sentenza della Corte di Appello di Milano. Parimenti anche i 20 euro per ogni futuro giorno di ferie equivalgono solo al 41% del valore medio dell'indennità di condotta percepita da un macchinista.

Per quanto attiene l'aspetto vertenziale al termine delle ferie valuteremo, di concerto con il nostro studio legale, le più idonee iniziative; nel frattempo invitiamo tutti i colleghi a calcolare la propria media di condotta / scorta in modo di fare una prima valutazione delle singole situazioni. E' sufficiente sommare la condotta/scorta di ogni anno e dividerla per le presenze ai treni effettuate nello stesso periodo. In ogni caso le nostre RSU / Attivisti sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Non abbiamo sottoscritto il verbale del 23 luglio in quanto esclusivamente a favore dell'azienda – non a caso lo pubblicizza in tutte le sedi – perché incassa la firma sulla vertenza ferie, ma nello stesso tempo non trova soluzione al problema patto, spostando a ottobre le soluzioni, ammesso che ne troveranno, così come per il PDR si parla solo di impegni economici e non riconosce nulla per il passato in cui tutti i dipendenti di Trenord hanno fortemente contribuito a realizzare un significativo incremento della produttività.

In buona sostanza l'accordo del 23 riconosce per il Personale Mobile una indennità ferie di gran lunga inferiore rispetto quanto previsto dai tre livelli di giudizio mentre per il Premio è stato firmato un pagherò il cui valore potrebbe essere anche pari a zero visto che esso è da valutare nel bilancio di sostenibilità.

Con la vertenza ferie OR.S.A. Ferrovie aveva messo sotto scacco l'azienda affinché si risolvessero anche le altre problematiche: Patto, PDR, Rinnovo del Contratto. Con l'accordo del 23 luglio Trenord è stata brava, a ribaltare la situazione e fare scacco matto, incassando solo la questione che le interessava.

